

I Fenici

Secondo la mitologia, dopo la caduta della città di Troia, che si fa risalire intorno al 1300 a.C., alcuni esuli fuggirono verso la Sicilia; tra essi Erimo ed Egisto che fondarono Erice e Segesta. Accettando tale ipotesi, i primi abitanti del comprensorio trapanese furono gli Elimi. Una più attendibile ricostruzione storica afferma invece che i primi insediamenti nel territorio si devono ai Fenici, stirpe proveniente dal Medio Oriente, che giunsero tra il IX ed il VII secolo a.C. Essi fondarono Erice. Il sito di Trapani venne utilizzato come porto ed emporio della città ericina, e quindi abitato, forse neppure stabilmente, soltanto da poche persone.



Numerosi sono i reperti che documentano la presenza delle popolazioni fenicie: tra essi le Mura Megalitiche di Erice. Si notino i grandi massi disposti alla base mentre verso l'alto si riscontrano massi di dimensioni minori. Su alcuni di essi sono incise lettere fenicie (vedi 18.1.1 e 18.1.2)



Statuetta raffigurante il Dio Bes, databile al III secolo a.C., ritrovata sul litorale di Nubia dal filologo Alberto Buscaino Campo (14.1.7.3) ed attualmente conservata presso il Museo Pepoli (vedi 12.4.11). Trattasi di una antica divinità egiziana, un nano pingue e deforme, cui si attribuivano poteri magici contro il malocchio e che veniva pertanto denominato “il guardiano della porta”. Fu venerata anche dai Fenici e poi dai Romani. (da Internet)



Pietra miliare reperita sulla “via fenicia” che correva lungo la costa da Lilibeo a Panormo (vedi 5.1.1) con la figura della dea Tanit (detta in gergo “la pupa”) incisa sul masso (da S. Corso)



Relitto di nave punica conservato nel Museo Archeologico "Baglio Anselmi" di Marsala. Esso è stato rinvenuto a pochi metri sotto il livello del mare, e poi riportato alla luce tra il 1971 ed il 1974, presso la costa settentrionale dell'Isola Longa dello Stagnone. Di tale imbarcazione si conserva la parte posteriore ed una fiancata di babordo. Era lunga circa 35 metri e larga 4.8 metri. La sua attribuzione è stata possibile grazie al riscontro di lettere dell'alfabeto punico. Sembra fosse una nave oneraria da guerra. (da Internet)